

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL PRESIDENTE

1. SITUAZIONE ELEZIONI E CARICHE CONSORTILI

La Regione Campania con deliberazione della G.R. Campania n. 151 del 01/10/2019 ha nominato il sottoscritto Avv. Mario Rosario D'Angelo quale Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica del Sarno, incarico poi rinnovato successive delibere della G.R. n. 180 del 15/12/2020, n. 122 del 10/08/2021, n. 41 del 24/03/2022.

In data 10/07/2022 si sono tenute le elezioni dei componenti del Consiglio dei Delegati ed in data 17/11/2022 si è insediato il Consiglio dei Delegati che ha provveduto:

- a convalidare gli eletti, giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 1/2022 del 17/11/2022;
- ad eleggere il Presidente, giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 2/2022 del 17/11/2022;
- ad eleggere i membri della Deputazione Amministrativa, giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 3/2022 del 17/11/2022;
- ad eleggere i due vice Presidenti del Consorzio, giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 4/2022 del 17/11/2022, e ad attribuire le funzioni vicarie del Presidente dell'Ente, giusta Deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 5/2022 del 17/11/2022;
- in data 23/11/2022 si è tenuta la prima riunione della Deputazione Amministrativa, autoconvocatasi al termine del Consiglio dei Delegati.

Il Consiglio dei delegati, la Deputazione Amministrativa ed il Presidente, nonché il Collegio dei Revisori hanno svolto da allora senza alcuna soluzione di continuità i loro compiti istituzionali.

2. SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CONSORZIO

La situazione deficitaria del Consorzio fu analiticamente rappresentata nel lontano 2007, giusta Deliberazione Commissariale n. 553 del 21/12/2007, ai sensi della Legge Regionale n. 10/2001, art. 36 comma 1, lett. B, ed ai fini del Piano di Intervento di cui all'art. 37 della Legge Regionale n. 4/2003, a cui la Regione Campania, nonostante gli obblighi da tali norme derivanti non ha finora dato ottemperanza.

L'attuale grave situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente, creatasi e consolidatasi nel passato a causa di precedenti gestioni amministrative del tutto dissennate sotto il profilo dell'attenzione alla sostenibilità economico-finanziarie (in primis, si ricorda l'assunzione di un abnorme numero di dipendenti avvenuta negli anni 2006 - 2010) è stata sempre rappresentata, tuttavia senza alcun risultato, dall'attuale Amministrazione e dal precedente commissario straordinario agli uffici competenti della Regione Campania in termini di necessaria risolutiva collaborazione.

La situazione in essere, in effetti, si evince - oltreché dai vari bilanci approvati (ed atti correlati) e successivamente approvati dalla Regione Campania - anche dalla Deliberazione Commissariale n. 467 del 20/12/2016, sulla base della nota prot. n. 1609/int. del 07/12/2016, dalle note commissariali trasmesse ai vertici regionali, contrassegnate dai protocolli consortili: n. 17604 del 28/12/2016, n. 1877 del 21/02/2017, n. 2411 del 08.03.2017, n. 2804 del 21/03/2017, n. 3610 del 12/04/2017, n. 3980 del 24/04/2017, n. 4329 del 05/05/2017, n. 15009 del 07/11/2017, n. 16686 del 15/12/2017, n. 842 del 18/01/2018, n. 3267 del 15/03/2018, n. 3381 del 20/03/2018, Deliberazioni Commissariali n. 304 del 26/07/2016, n. 293 del 31/10/2017, n. 17 del 17/01/2018 e n. 73 del 13/04/2018, dalla nota n. 4600 del 19/04/2018 e dalla Delibera Commissariale n. 87 del 11/04/2019, oltre nei numerosi verbali sottoscritti con i Sindacati Confederali.

In ultimo, nell'anno 2019 è stata adottata la Deliberazione Commissariale n. 39 del 11/03/2019 con cui si è preso atto del verbale di riunione sindacale del 06/02/2019, tenutasi con le rappresentanze sindacali, firmatarie del CCNL di categoria (OO. SS.: FLAI - CGIL e FAI - CISL), nella quale è stata nuovamente rappresentata la situazione finanziaria del Consorzio (del resto, del tutto simile a molti altri Consorzi di Bonifica campani), la quale - tra l'altro - comporta l'impossibilità oggettiva del versamento di parte delle ritenute previdenziali e fiscali per poter provvedere al pagamento degli stipendi al personale e garantire lo svolgimento dei lavori di manutenzione ordinaria delle OO.PP. di bonifica; con la suddetta Deliberazione Commissariale poi è stato ancora una volta evidenziato che l'attuale difficile situazione in cui versa il Consorzio può essere risolta soltanto con il definitivo sostegno della Regione Campania con un deciso intervento, concretamente determinante il risanamento dei conti consortili, della Giunta e del Consiglio Regionale.

La difficile situazione economico - finanziaria del Consorzio è stata anche rappresentata al Commissario Straordinario, Avv. Bernardino Tuccillo, nominato con DPGR n. 88 del 07/06/2019, con la nota a firma del Direttore Generale e del Direttore Area Amministrativa, prot. n. 8798 del 14/06/2019.

Con nota prot. n. 5472 del 25/06/2020 è stata trasmessa alla Regione Campania la Deliberazione Commissariale n.184 del 25/06/2020, relativa alla riunione del 22/06/2020, tenutasi con le rappresentanze sindacali, firmatarie del CCNL di categoria (OO. SS.: FLAI – CGIL e FAI – CISL) per aggiornarle sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e sulle iniziative da intraprendere per avviare il processo di risanamento.

In data 26/01/2021 si è tenuta una riunione con le rappresentanze sindacali, firmatarie del CCNL di categoria (OO. SS.: FLAI – CGIL e FAI – CISL), di cui si è preso atto con successiva deliberazione commissariale n. 42 del 08/02/2021, e con il sindacato CISAL, in data 28/01/2021, di cui si è preso atto con deliberazione commissariale n. 55 del 22/02/2021, per aggiornare le OO.SS. sui provvedimenti/protocolli per il contrasto alla pandemia da COVID -19, nonché nuovamente sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e sull'indispensabile intervento regionale ad hoc teso ad avviare il processo di risanamento.

Giova ancora rimarcare che le carenti e colpevoli gestioni consortili precedenti all'anno 2015 hanno portato nel corso degli anni ad un aggravamento dello stato debitorio totale dell'Ente, rendendo di fatto successivamente impervia la gestione ordinaria e regolare dei pagamenti, tra cui gli stipendi e gli oneri connessi, come il versamento delle ritenute fiscali e previdenziali, in particolare nel periodo 2011 - 2013.

Il rilevante peso dei debiti del Consorzio ante 2015 aggravatisi ancor più negli anni successivi a causa di eventi dovuti alle carenze di disponibilità finanziarie, tra cui il blocco del conto corrente di tesoreria Banco di Napoli S.p.A. a partire da novembre 2012, e- con conseguenti numerosi atti di pignoramento subiti – ha reso spesso assai difficoltoso o addirittura non praticabile il pagamento delle obbligazioni assunte per l'assolvimento dei compiti istituzionali in quanto le somme disponibili vengono di frequente pignorate dai numerosi creditori.

3. AZIONI DI RISANAMENTO

n.1

Una prima azione di avvio al risanamento è avvenuta già nel corso dell'anno 2016 in quanto il Consorzio ha avviato un Piano di Ristrutturazione consortile trasmettendo all'INPS una richiesta volta ad individuare il personale consortile in possesso dei requisiti pensionistici ai sensi della normativa vigente. Tale richiesta tuttavia ha avuto esito negativo in quanto le dette informazioni possono essere rilasciate dall'istituto soltanto ai titolari della posizione contributiva.

Nell'anno 2017, con comunicazione prot. n. 2572 del 14/03/2017, veniva poi avviata una procedura di esubero del personale ai sensi della Legge 223/1991, successivamente sospesa – a seguito di specifica richiesta in tal senso della Regione Campania formulata nella riunione del 04/04/2017 – con Deliberazione Commissariale n. 91 del 12/04/2017.

I dipendenti del Consorzio di Bonifica al 31/12/2023 erano n. 131 unità, in tal modo distinti:

- n. 30 impiegati;
- n. 4 dirigenti
- n. 97 operai con rapporto di lavoro a tempo indeterminato full time.

Nell'anno 2023 sono andati in pensione in pensione n. 3 unità: n.1 impiegato e n. 2 operai. Inoltre, è cessato il rapporto per n. 2 operai causa licenziamento.

A partire dal 2015 è stata comunque conseguita una riduzione progressiva e costante del personale dipendente che da n. 167 unità è passato a n. 149 al 31/12/2019, al 31/12/2020 a n. 146 unità ed al 31/12/2021 ed al 31/12/2022 è di 137 ed ulteriormente ridotti a n. 130 unità all'attualità.

n. 2

L'Ente non è in grado di provvedere integralmente al versamento degli oneri fiscali e previdenziali dando ineludibile priorità al pagamento degli stipendi al personale, alle spese urgenti ed indifferibili volte all'espletamento dei delicatissimi compiti istituzionali volti alla tutela della salute e della incolumità pubblica, evitando procedure esecutive e che potrebbero determinare interruzioni di pubblico servizio.

Con riferimento ai debiti tributari ed a altri debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza il valore si è accumulato negli anni proprio a causa della più volte evidenziata carenza di disponibilità finanziarie da parte del Consorzio.

È chiaro che l'elevato ammontare della situazione debitoria del Consorzio comporta annualmente, a causa di un inevitabile, nequitoso effetto domino, un incremento dei costi per contenzioso, degli interessi legali e degli interessi di mora su debiti e fatture insolute, tra cui debiti pregressi di oltre un decennio, in particolare debiti per contenzioso (pubblicazione sentenze TRAP, altre sentenze, ottemperanza al TAR, etc.). Già a partire dall'esercizio 2018 sono state avviate sia una prima operazione di ricognizione di ulteriori costi e correlati debiti relativamente al contenzioso (sentenze passate in giudicato, contenziosi in corso, spese di giudizio, spese per gli avvocati difensori, imposta di registro, etc.), sia ulteriori verifiche e ricognizioni sui saldi pregressi di fornitori/professionisti/avvocati/enti/etc.

Va tenuto conto che nel Bilancio Consuntivo 2019 vi è stata l'imputazione di debiti per sentenze/cause/contenzioso per € 4.012.607,52 derivante innanzitutto da sentenze di soccombenza emanate dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche/Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche a carico del Consorzio (al 50%) per risarcimento di danni da allagamenti – sempre più frequenti e di certo non imputabile ad omissioni manutentive da parte del Consorzio di Bonifica del Sarno, oltre tutte le ulteriori spese di giudizio e di interessi.

Nel corso dell'anno 2021 è stato risolto il contenzioso con l'Ex Istituto Tesoriere, Banco di Napoli S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) R.G. 12603/17, promosso con deliberazione commissariale n. 213 del 10/05/2016. Infatti, con successiva deliberazione commissariale n. 183 del 08/06/2021, il Consorzio ha optato per una soluzione transattiva - anche nell'ottica di risanamento dell'Ente, giusto Piano di Risanamento approvato con Deliberazione Commissariale n. 278 del 30/09/2020 – con il Banco di Napoli S.p.A., per un importo complessivo a saldo e stralcio di € 750.000,00.

A seguito del predetto accordo transattivo vi è stato l'annullamento del debito verso le banche per € 2.418.295,78 (c/c 300024 (anticipazione), compensato anche con i saldi attivi nelle disponibilità liquide: € 313.577,80 c/c 300020 relativo al saldo dell'ex conto corrente di tesoreria (Banche c/c) ed 356.129,64 c/c 300027e 472.855,19 c/c 300022 relativo al saldo dei conti correnti dedicati (Banche c/c dedicati). Il pagamento dell'importo a saldo e stralcio è stato eseguito in data 07/07/2021.

Anche in relazione al c/c postale intestato al Consorzio ed ai fondi vincolati per atti di pignoramenti è in essere un contenzioso con le Poste Italiane spa.

Con deliberazioni commissariali n. 257 del 10/09/2020 e n. 12 del 12/01/2021 è stata anche indetta una procedura di gara pubblica tramite la piattaforma <https://myasmecomm.asmecomm.it/> per l'affidamento del Servizio di Tesoreria del Consorzio - periodo dal 01.03.2021 al 28.02.2026 – tesa ad aggiudicare mediante procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95, comma 2, del D.Lgs.n.50/2016); tuttavia, anche stavolta, allo spirare del termine fissato per la presentazione delle offerte, come evincibile sulla piattaforma Asmecom, non è pervenuta alcuna candidatura e pertanto il Responsabile del Procedimento di gara ha redatto e sottoscritto il verbale di gara deserta in data 03/02/2021 (con acquisizione al protocollo consortile n. 57/int. del 03/02/2021), di cui il Commissario consortile, con propria deliberazione n. 39 del 03/02/2021, ha preso atto.

Inoltre, conseguentemente alla richiesta pervenuta dalla Regione Campania ed ai soli fini dell'introito dei contributi regionali, è stato acceso un conto corrente dedicato, giusta delibera commissariale 192 del 08/07/2020.

Tuttavia, l'Ente consortile - previa adeguata ricerca di mercato - ha provveduto all'apertura di un nuovo conto corrente bancario di corrispondenza presso un primario istituto di credito - Banca Generali S.p.A. - al fine di provvedere all'ordinario funzionamento dell'Ente (Delibera commissariale n. 69 del 08/03/2021).

Si ritiene poi di dover evidenziare che il "*Piano di Risanamento/Intervento*" va approntato di concerto con tutte le Istituzioni e gli Enti coinvolti - in modo analitico e dettagliato, ma i punti più importanti - a detta dello scrivente, e più volte rappresentati agli organi istituzionali, sindacali e contabili competenti, con note e relazioni - sono:

- riduzione del costo del lavoro riferito al personale dipendente non avente qualificazione, il quale grava - per il notevole dato numerico - in modo strutturale sui conti dell'Ente. In tal modo si potrebbero destinare maggiori risorse all'incremento del numero dei dipendenti del settore tecnico e/o in altri settori carenti che consentano di svolgere più efficacemente il servizio consortile.
- modifiche - in via interpretativa - dell'articolo 13 della Legge Regionale n. 4/2003, che con il superamento dell'attuale confusione di competenze (oggetto in passato di corposo contenzioso con la stessa Regione Campania risolto a favore di questo Ente), possano restituire al Consorzio il potere di recuperare dai contribuenti consortili o dai Comuni facenti parte del territorio consortile l'aliquota del tributo dovuto per l'attività di manutenzione della piattaforma scolante connessa all'allontanamento delle acque meteoriche raccolte nelle pubbliche fognature;
- stipula di una convenzione con i soggetti gestori del servizio idrico integrato e l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano che riconosca all'Ente Consortile gli oneri relativi allo smaltimento delle acque meteoriche che vengono scaricate nella rete dalle fognature miste per mezzo di appositi dispositivi idraulici;
- sostegno da parte della Regione Campania all'accensione di un adeguato mutuo bancario per l'estinzione dei debiti correnti;
- contributo "una tantum" della Regione Campania per l'estinzione dei debiti correnti;

Tali situazioni sono state rappresentate sempre all'Ente Regionale con innumerevoli note ed istanze, come sopra narrato.

Il detto Piano, come in precedenza rappresento, dovrebbe essere finanziato ed assistito dalla Regione Campania, che dovrebbe farsi garante per il Consorzio di Bonifica, anche attraverso l'istituzione di un fondo a garanzia della copertura parziale dell'esposizione debitoria.

Si rende necessario, comunque, un intervento strutturale e decisivo della Regione Campania.

In tal senso sarà diretta con decisione l'azione prossima del sottoscritto, della Deputazione Amministrativa e del Consiglio dei Delegati.

n. 3

Alle suddette circostanze si è posto parziale rimedio sia con l'incremento, pur contenuto, delle entrate, sia con la riduzione delle spese nel tentativo di raggiungere condizioni di equilibrio economico e finanziario.

Nel corso di questi anni, infatti, sono state attuate delle politiche stringenti ed efficaci che hanno generato un aumento della capacità di riscossione utilizzata poi per la copertura dei debiti correnti e pregressi.

n. 4

Nello specifico, il Consorzio - già dal 2019 - ha avviato tutte le azioni necessarie non solo per aumentare la percentuale di riscossione dei ruoli, ma anche per monitorarne lo stato, prevedendo:

- incremento di avvisi di notifica (AVR);
- incremento delle ingiunzioni di pagamento;
- incremento delle procedure esecutive;
- recupero dei crediti pregressi, in particolare, verso Comuni e Province.

Nel corso degli anni 2021, 2022 e 2023 il Consorzio, tramite l'agente di riscossione, ha provveduto, tra l'altro, a emettere tutte le ingiunzioni di pagamento, non emesse nel 2020 a causa della pandemia da COVID - 19.

4. PIANO DI RISANAMENTO 2020

n. 5

Con Deliberazione Commissariale n. 187 del 30/06/2020 il Consorzio ha affidato l'incarico alla KPMG Advisory S.p.A. finalizzato ad un supporto professionale alla Direzione dell'Area Amministrativa del Consorzio, in particolare *"l'affiancamento agli uffici e al personale della Direzione ai fini della definizione del Bilancio Consuntivo 2019 e del Piano di Risanamento del Consorzio"*.

Pertanto, la Direzione dell'Area Amministrativa ha redatto il Piano di Risanamento, in stretta collaborazione con la KPMG Advisory S.p.A..

Da esso si evince che la crisi finanziaria in cui versa il Consorzio deriva da stress finanziari accumulati nei vari esercizi, stratificandosi in modo tale da rendere sempre più difficili e complesse le attività gestionali, e segue principalmente una carenza: di contributi regionali e da una mancata,

pluriennale riscossione del contributo a carico di Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato/Comuni/Altri Enti per Bonifica extragricola di cui all'art. 13 c. 5 della L. R. n. 4 del 2003, tuttora oggetto di vari contenziosi.

È necessario rappresentare che la mancata riscossione del suddetto contributo genera annualmente un deficit finanziario medio per la copertura della debitoria corrente di ca. 2,5 mln di euro.

Il deficit finanziario proveniente dalle precedenti gestioni è già stato oggetto di interventi da parte del Commissario del Consorzio che ha posto in essere in via principale due azioni:

- incremento dei ruoli di competenza con conseguente aumento delle riscossioni destinate alla copertura della debitoria (esercizio 2018);
- avvio della suddetta procedura di esubero del personale che non ha trovato risposta da parte degli enti coinvolti.

Al fine di fronteggiare la suddetta situazione di crisi finanziaria lo scrivente ha valutato la necessità di definire il presente piano di risanamento, anche attraverso l'individuazione di possibili interventi necessari ed utili al miglioramento dell'organizzazione delle attività esercitate, al peculiare fine di garantire le coperture della massa debitoria corrente e poi man mano a smaltire quella pregressa, fino ad azzerarla.

Le possibili azioni/eventi di risanamento del Consorzio utili alla risoluzione delle criticità sopra descritte, sono di seguito illustrate:

- per la copertura del deficit corrente:
 - a) risoluzione della controversia relativa al "contributo enti gestori servizio idrico integrato/Comuni/Altri Enti" - art. 13 comma 5 L.R. 4/2003 - credito annuo vantato: € 4.051.981,78. Per tale tipologia di contributi - considerate le criticità attualmente presenti, le quali generano continui contenziosi - risulterebbe opportuna una rivisitazione ad hoc della legge regionale attualmente vigente;
 - b) incremento dei ruoli a carico dei contribuenti e attuazione di politiche di riscossione dei crediti pregressi più stringenti;
 - c) riduzione dei costi di funzionamento di cui alla L. R. 4/2003 - art. 37, c. 3. In relazione a ciò, come già rappresentato nei precedenti paragrafi- già nel corso del 2017, con comunicazione prot. n. 2572 del 14/03/2017, era stata avviata dal Consorzio la procedura di esubero del personale ai sensi della Legge 223/1991, successivamente sospesa su specifica richiesta della Regione Campania nella riunione del 04/04/2017 (cfr Deliberazione Commissariale n. 91 del 12/04/2017);

d) incremento dei contributi regionali di competenza. La Regione Campania dovrebbe stanziare maggiori fondi per il contributo alle spese di gestione dei Consorzi di Bonifica, in particolare il contributo di cui all'art. 8, c. 4 e art. 10 della Legge Regionale 4/2003.

- per la copertura del deficit pregresso:
 - a) eventuale cessione di immobili di proprietà del Consorzio;
 - b) intervento regionale per la copertura della massa debitoria pregressa;
 - c) stipula di un contratto di mutuo con garanzie regionali;
 - d) incasso dei crediti pregressi oggetto di contenzioso.

In ordine alle azioni di cui alle lettere a), b) e c) per la copertura del deficit pregresso si evidenzia che tali opportunità sono correlate ad interventi di competenza regionale. In particolar modo, il Consorzio ha approvato, già nel lontano 2007, con Deliberazione Commissariale n. 553 del 21/12/2007, ai sensi della Legge Regionale della Campania n. 10/2001 art. 36, comma 1, lett. B), un Piano di Intervento di cui all'art. 37 della Legge Regionale campana n. 4/2003, tuttavia mai attuato dalla Regione Campania.

Per l'azione d), infine, come rappresentato in precedenza, il Consorzio è in attesa degli esiti dei contenziosi.

Tra le varie e possibili azioni di risanamento che il Consorzio può mettere in atto per la risoluzione delle criticità consortili - tenuto conto che per il ripianamento del deficit pregresso, si ribadisce, risulta essenziale e determinante l'intervento della Regione Campania - il Consorzio ha valutato - quale ipotesi perseguibile e attuabile direttamente dallo stesso nella realtà territoriale/regionale in cui opera - al fine di garantire la corretta gestione del corrente e l'equilibrio finanziario attuale, nonché per la copertura del deficit presente allo stato - l'incremento dei ruoli di contribuzione e l'attuazione di politiche di riscossione dei crediti pregressi più stringenti.

In assenza dell'intervento della Regione Campania sulla debitoria pregressa - non si assicura la sostenibilità del Piano, con la conseguente possibile crisi della continuità gestionale dell'Ente.

Con riferimento ai ruoli di contribuzione l'incremento degli stessi genera una leva positiva che impatta positivamente sull'equilibrio finanziario corrente del Consorzio consentendone un aumento degli incassi.

L'azione individuata prevede un aumento dei detti ruoli del 10% per l'esercizio 2021 e che tale aumento resti invariato negli anni successivi. Tale intervento permetterebbe di rilevare già nello

stesso esercizio in cui avviene l'incremento dei ruoli un aumento degli incassi a copertura dei debiti maturati nell'esercizio.

Nell'anno 2023 è stato deliberato l'incremento del ruolo di contribuenza del 10%, giusta Deliberazione di del Consiglio dei Delegati n. 6 del 14/06/2023 che ha approvato il Bilancio di Previsione 2023 in uno al Piano di Gestione 2023, ammesso al visto dalla Regione con Decreto Dirigenziale n. 435 del 25/07/2023, nonché dalla Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 313 del 31/10/2023, ammessa al visto con Decreto Dirigenziale n. 96 del 23/11/2023.

5. CONTRIBUTI CONSORTILI ESERCIZIO 2023

I contributi consortili relativi all'esercizio 2023 sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Ruoli ordinari di contribuenza bonifica agricola	€ 1.692.214,00
Ruoli ordinari di contribuenza bonifica extra – agricola a carico contribuenti	€ 10.909.795,16
Ruoli ordinari relativi all'irrigazione	€ 238.801,26
Arretrati contributi consortili	€ 1.324.380,20
Ruoli relativi alla viabilità	€ 358.453,57
Diritti per emissione ruoli	€ € 924.549,60
TOTALE RUOLI DI CONTRIBUENZA ESERCIZIO 2022	€ 15.448.193,79

I ruoli di contribuenza emessi nel corso dell'esercizio 2023, al netto degli scarti e delle quote minime, sono suddivisi in ruoli di contribuenza di bonifica agricola (terreni) emessi per un ammontare pari a € 1.692.214,00, ed in ruoli di bonifica extra – agricola (Fabbricati) per l'importo di € 10.909.795,16. Gli arretrati relativi ad anni precedenti (quote minime inferiori ad € 3,50 e scarti) per un valore di € 1.324.380,20, precedentemente inseriti alla voce di bilancio "Sopravvenienze attive", ora sono inseriti nella sezione Valore della Produzione nel rispetto del D.Lgs. 139/2015.

I diritti di emissione sui suddetti ruoli sono di ammontare pari a 924.549,60, corrispondenti ad € 5,20 per n. 177798 avvisi di pagamento.

L'importo dei ruoli relativi alla viabilità è di 358.453,57 (prot. 11321/2023 del 20/10/2023), al lordo dei diritti di emissione ruoli per € 176,80 (n. 34 avvisi inviati a mezzo pec).

I ruoli relativi all'irrigazione 2023 sono stati emessi nell'anno 2024, giusta nota prot. n. 6242 del 15/05/2024 per un importo pari a € 238.801,26, comprensivo di quota fissa e consumo relativo ai soli Comuni rientranti nel perimetro irriguo.

In definitiva, l'ammontare dei ruoli di competenza 2023, al lordo dei diritti per l'emissione dei ruoli, pertanto, è di complessivi € 15.448.193,79.

6. CONTRIBUTI REGIONALI O DI ALTRI ENTI PUBBLICI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2023

Contributo su manutenzione (L.R. 4/2003 art. 8 co. 4)

Si precisa che a partire dall'anno 2008 la Regione Campania non ha stanziato alcun contributo annuale per la manutenzione ordinaria delle OO.PP. di bonifica, nonché per l'esercizio degli impianti ai sensi dell'art. 8, comma 4, della Legge Regionale n. 4/2003.

Contributo su energia elettrica (L.R. 4/2003 art. 8 co.6)

Il contributo regionale sul consumo di energia elettrica relativo agli impianti pubblici di bonifica ai sensi dell'art. 8 co. 6 della L.R. n. 4/2003 per l'esercizio 2023 è di € € 327.193,00.

Contributo di gestione (L.R. 4/2003 art. 10)

Il contributo regionale di gestione ai sensi della Legge Regionale 4/2003 art. 10 è di € 102.907,33.

Contributo su contribuzione bonifica extra - agricola - Enti Gestori Servizio Idrico Integrato/Comuni/Altri Enti competenti (L.R. 4/03 art. 13 co. 5)

Il contributo ai sensi dell'art. 13 co. 4 e 5 della L. 4/2003 per l'esercizio 2023 è € 4.563.910,264.

In relazione all'attuale credito verso gli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato, in primis, Gori S.p.A., nonché verso singoli Comuni, ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. n. 4/2003 è stata determinata una percentuale di svalutazione del 10%; la stessa svalutazione sarà effettuata anche nelle annualità successive per motivi prudenziali e su impulso del Collegio dei Revisori dei Conti, nonché della nuova gestione commissariale.

La svalutazione applicata si è limitata al 10% del credito in quanto, a seguito del contenzioso instaurato nei confronti della Gori S.p.A. (atto di citazione R.G. n. 27989/16 iscritto a ruolo presso il Tribunale Civile di Napoli e notificato alla Gori S.p.A. il 29/09/2016), principale soggetto gestore del servizio idrico integrato, e di quanto relazionato dal legale incaricato, emergono in maniera incontrovertibile ed evidente i debiti della suddetta società nei confronti del Consorzio in applicazione dell'art.13 della L.R. n.4/2003. Il legale dell'Ente, infatti, con nota acquisita al prot. consortile n. 12120 del 03/10/2016, – ha confermato che *“In merito all'azione, la previsione di cui all'art. 13 della L.R. C. 4/2003, come novellata con la L.R.C. n. 1/2008, risulta chiara ed indubbia nell'imporre l'onere*

a carico del soggetto gestore, nella specie GORI spa, di corrispondere somme per il beneficio che questi consegue dall'utilizzo dei beni consortili, mentre non essendosi mai giunti alla stipula della convenzione prevista, sempre dall'art. 13, con la quale si doveva stabilire il canone, per l'accertamento del quantum verrà richiesta una CTU".

Con nota prot. n. 13987 del 29/10/2018, che si allega in copia, il Capo Settore Servizi a Rete, Impianti ed Irrigazione, Ing. Luca Giordano, ha relazione al Collegio dei Revisori sulla situazione del contenzioso in atto e sulle conferenze/incontri tenutesi sul contributo di cui all'art. 13, co. 5 di cui alla Legge Reg. Campania n.4/2003.

Il legale dell'ente nel giudizio proposto nei confronti della Gori S.p.a. (27989/2016 R.G.) ha comunicato che con sentenza n. 7271/2021 del 09/09/2021 (R.G. 27989/2016), il Tribunale di Napoli, XII Sezione Civile, definitivamente pronunciando sul detto contenzioso ha riconosciuto il diritto del Consorzio a ricevere il pagamento del contributo; pur non accogliendo la domanda per ritenuta impossibilità della quantificazione del contributo.

Pertanto, l'Ente, con delibera commissariale n. 298 del 30/09/2021, ha proposto appello nei confronti della suddetta pronuncia. Il legale dell'ente ha successivamente comunicato al Consorzio, che all'udienza di prima comparizione del 29/03/2022, a seguito di discussione, la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 17/09/2024.

Con deliberazione commissariale n. 252 del 08/06/2016 è stato affidato l'incarico di patrocinio in giudizio di questo Ente anche relativamente alla richiesta del contributo di cui all'art. 13, co. 5, della Legge 4/2003 nei confronti dell'Alto Calore Servizi Spa.

Il legale dell'ente ha depositato l'atto di citazione presso il Tribunale di Avellino - il cui numero di R.G. è il 3796/2018- ed allo stato risulta oggetto di rinvio di udienza per le precisazioni delle conclusioni alla data dell'11.07.2023.

Con nota del 07/11/2023, acquisita al prot. cons. n. 11800/2023 del 07/11/2023, l'avvocato incaricato 31 marzo 2025, sempre per la precisazione delle conclusioni.

In relazione ai contributi di cui all'art. 13 della L.R. 4/2003 nei confronti degli E.G.S.I.I. e nell'attesa dell'esito dei contenziosi in corso, il Consorzio ha affidato, rispettivamente con deliberazioni commissariali n.79 e n.80 del 26.02.2020, un nuovo incarico legale per il recupero del contributo di scolo dovuto dalla società GORI S.p.A. e dall'Alto Calore S.p.A. per gli anni dal 2017 al 2019.

Anche da ciò consegue che a suo tempo la svalutazione relativa all'esercizio 2021 è stata appostata per € 2.669.656,31 ed - in relazione al credito v/Gori/Comuni/Altri E.G.S.I.I (art. 13 L. 4/2003) - il fondo svalutazione al 31/12/2021 risulta essere di € 18.334.543,02.

Tenuto conto della sentenza n. 7271/2021, acquisita al prot. cons. n. 8508/2021, è stato necessario - per l'esercizio 2020 - appostare un ulteriore importo per accantonamenti rischi su crediti relativamente a mancati introiti e mancate riscossioni fino a concorrenza dell'importo di € 19.242.950,86 (importo indicato in sentenza dal CTU).

Pertanto, ad integrazione del fondo svalutazione crediti (10%) è stato eseguito un accantonamento rischi su crediti di € 3.578.264,15 (€ 19.242.950,86 - € 15.664.686,71) al fondo rischi su crediti già esistente ed appostato negli anni scorsi proprio per il rischio di mancati introiti e riscossioni sui crediti.

A fine esercizio 2021 - è stato appostato un ulteriore importo per accantonamenti rischi su crediti relativamente a mancati introiti e mancate riscossioni sia relativamente all'art. 13 della Legge 4/2013 (relativamente ai Crediti verso Consorziati e relativamente ai Crediti v/Regione e E.G.S.I. I.) sia relativamente ai Crediti presenti in Attivo Circolante per € 1.000.000,00. Pertanto, il fondo rischi su crediti risulta essere di ammontare pari a € 7.498.005,72.

A fine esercizio 2022 - è stato appostato un ulteriore importo per accantonamenti rischi su crediti relativamente a mancati introiti e mancate riscossioni per € 2.200.000,00. Pertanto, il fondo rischi su crediti risulta essere di ammontare pari a € 9.698.005,72.

A fine esercizio 2023 - è stato appostato un ulteriore importo per accantonamenti rischi su crediti relativamente a mancati introiti e mancate riscossioni per € 1.800.000,00. Pertanto, il fondo rischi su crediti risulta essere di ammontare pari a € 11.498.005,72.

Per l'esercizio 2023, sulla base della Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 96 del 24/03/2023, il contributo ai sensi dell'art. 13 comma 3 e 5 della L.R. 4/2023 è determinato in € 4.563.910,16. La svalutazione calcolata è di € 2.992.385,46. Pertanto, il fondo svalutazione crediti è di € 24.144.700,08. Pertanto, il credito è di € 26.931.469,11.

7. SITUAZIONE CREDITI VERSO CONSORZIATI - RUOLI IN CARICO PRESSO AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE

Nell'anno 2020 Il Consorzio ha affidato - con deliberazione commissariale n. 140 del 05/05/2020, successivamente integrata e rettificata con deliberazione commissariale n. 151 del 26/05/2020 - promosso mediante propri legai di fiducia una azione risarcitoria nei confronti dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione per inadempimento nell'attività di riscossione dei crediti affidati nel periodo compreso tra il 2000 e il 2010, annullati sulla base del D.L. 119/2018 sulla base del parere acquisito al prot. cons. n. 3258 del 25/03/2020 e sulla base della Circolare dell'ANBI n.18 del 07/08/2019.

Il Collegio dei Revisori - con verbale n. 65 del 26/05/2020 - preso atto della proposizione del detto giudizio avverso l'Agencia delle Entrate-Riscossione in merito alla "Diminuzione normativa del carico dei ruoli ai sensi del D.L. n.119/2018" - ha richiesto la variazione delle poste patrimoniali del bilancio, tali da contemplare i riflessi contabili connessi all'azione giudiziaria con specifica annotazione in Nota integrativa.

Il giudizio nei confronti dell'Agencia delle Entrate per la Riscossione è stato iscritto a ruolo innanzi al Tribunale di Roma, assegnato alla II Sezione Civile, G.U. D.ssa Canonico.

Il legale dell'ente ha comunicato al Consorzio che all'udienza del 06/04/2022 il giudizio è stato rinviato al 22/03/2023. Non si conoscono ad oggi gli esiti.

8. AZIONI DI RISANAMENTO - GESTIONE ESERCIZIO 2023

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Amministrazione consortile ha continuato nell'azione di risanamento. Si riportano, in sintesi, le azioni più importanti.

✚ **Azione di risanamento: Incremento ruoli di contribuenza anno 2023** - Nell'anno 2023 è stato deliberato il preannunciato incremento del ruolo di contribuenza del 10%, giusta Deliberazione di del Consiglio dei Delegati n. 6 del 14/06/2023 che ha approvato il Bilancio di Previsione 2023 in uno al Piano di Gestione 2023, ammesso al visto dalla Regione con Decreto Dirigenziale n. 435 del 25/07/2023, nonché dalla Deliberazione di Deputazione Amministrativa n. 313 del 31/10/2023, ammessa al visto con Decreto Dirigenziale n. 96 del 23/11/2023.

✚ **Azione di risanamento: Recupero dei crediti pregressi, in particolare, verso Comuni e Province** - Nel corso dell'esercizio 2023 l'amministrazione consortile ha continuato nell'azione di risanamento ed, infatti, il Consorzio ha raggiunto numerosi accordi per la riscossione dei contributi consortili con i Comuni e le Province del comprensorio consortile, tra cui la Provincia di Salerno, il Comune di Pagani al fine di incrementare le risorse finanziarie ed ha, nel contempo, provveduto a estinguere parte dei debiti pregressi in modalità rateizzata.

✚ **Azione di risanamento: Recupero somme da terzi** - Nel corso dell'anno 2023 l'avvocato incaricato ha diffidato e invitato la BCC Aquara di provvedere al versamento delle somme dovute a seguito dell'estinzione degli atti di pignoramenti, a suo tempo notificati alla suddetta banca, giusta nota prot. n. 11602/2023 del 30/10/2023. In data 08/11/2023 sono stati accreditati dalla BCC Aquara € 320,305.57 quale svincoli di atti di pignoramenti.

✚ **Azione di risanamento: Pagamento Debiti previdenziali ed assistenziali/Debiti tributari** - Con Delibera di Deputazione Amministrativa n. 89/2023 del 02/03/2023 il Consorzio ha approvato

l'adesione alla Definizione Agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 ("Rottamazione-quater") ai sensi della Legge di Bilancio 2023 (Legge n. 197/2022). In particolare, dal prospetto informativo elaborato dall' Agenzia delle Entrate – Riscossione (ai sensi dell'art. 1, commi da 231 a 252, legge n. 197/2022) contenente l'elenco delle cartelle e degli avvisi di pagamento dal 1 gennaio 2000 al 30 giugno 2022 si evince un importo complessivo di € 32.817.603,15.

La dichiarazione di adesione alla Definizione agevolata (art.1, commi da 231 a 252, legge n. 197/2022), inviata attraverso il portale www.agenziaentrateriscossione.gov.it, è stata presa in carico con il numero identificativo W-2023033004262175 in data 30/03/2023 (prot. cons. n. 4337/2023 del 31/03/2023).

In tal modo è stato chiuso anche il contenzioso con l' Agenzia delle Entrate Riscossione, giusta Deliberazione commissariale n. 176 del 06/06/2022

L'adesione alla suddetta definizione comporta un risparmio di oltre 13 milioni in quanto il debito finale da oltre 33 milioni si riduce a circa 19 milioni di euro. Nello specifico, è stato necessario adempiere al versamento delle prime due rate con scadenza al 30 settembre 2023 ed al 30 novembre 2023, pari ognuna al 10% del totale dovuto, per un importo complessivo per l'anno 2023 di 3.999.660,92.

Il pagamento della 1^ rata è avvenuta in data 26/10/2023 per € 1.999.846,82; il pagamento della 2^ rata è stato eseguito in data 21/11/2023 per € 1.999.814,10. Il totale versato nell'anno 2023 è di € 3.999.661,00.

All'attualità solo relativamente alla Definizione Agevolata sono state pagate con risorse proprie n. 5 rate per un ammontare di € 6.999.409,63.

Inoltre, il Consorzio ha richiesto una prima rateizzazione verso Agenzia delle Entrate – Riscossione per gli ulteriori debiti non compresi nella suddetta Definizione Agevolata per € 5.108.622,69 per n. 72 rate mensili di € 82.832,00 cadauna. L'istanza di rateizzazione è stata accolta in data 06/06/2023 (prot. cons. n. 6445/2023 del 06/06/2023).

Un'ulteriore rateizzazione è stata accolta in data (prot. cons. n. 10335/2023 del 26/09/2023) di € 754.353,56 per n. 72 rate mensili di € 11.791,00 cadauna.

Nel corso dell'anno 2024 è stata accettata di un'ulteriore rateizzazione per € 1.127.156,37 (prot. n. 4284/2024 del 26/03/2024) per n. 72 rate di € 19.274,00 cadauna.

In data 13/03/2023 è stato versato all' Agenzia delle Entrate – Riscossione € 145.564,83 a titolo di pagamento delle RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI ACCERTAMENTO

VIOLAZIONE ART.2 COMMA 1 - BIS - D.L. 12/09/1983 N. 463 CONV. L.11/11/83 N. 638 - PROT. NN. 230 E 231/2023, trasmesso con nota prot. n. 3569/2023 del 14/03/2023.

Inoltre, sono stati eseguiti ulteriori versamenti tramite Modello F24 per € 76.188,37 e per € 35.425,39 a titolo di ritenute previdenziali INPS EX SCAU – Gestione Agricola (note prot. n. 3871/2023 del 20/03/2023)

Nel corso dell'anno 2023 è stata pagata una ulteriore quota di debito nei confronti della Fondazione ENPAIA relativamente ai debiti relativi al Fondo Previdenza Pos. 374 per € 143.649,61. In relazione alla Pos. 87 - TFR non vi è più alcun debito e, pertanto, in caso di cessazione del rapporto di un impiegato o un dirigente la Fondazione Enpaia accredita l'importo lordo del Trattamento di fine rapporto.

✚ **Azione di risanamento: Pagamento Debiti verso Società energetiche** - Nell'esercizio 2023 – in relazione al debito verso le società energetiche, tra cui quello nei confronti di ENEL Energia S.p.A. per consumo energia elettrica fino al 2013, ceduto a Banca Sistema, di ammontare pari a € 6.848.329,47, giusta Sentenza di ottemperanza del TAR Campania Sez. Salerno n. 3434/2022, acquisita al prot. 13376 del 14/12/2022 – sono state inviate dal Consorzio alla società numerose proposte transattive, tra cui quella prot. n. 6498/2023 del 08/06/2024 e giusta delibera di Deputazione Amministrativa n. 219 del 29/06/2024. Sono state formulate ulteriori proposte, tra cui quella in data 04/12/2023. Inoltre, nel 2024 è stata inviata una ulteriore proposta il 19/04/2024 di cui si è preso atto con delibera di Deputazione Amministrativa n. 138 del 24/04/2024. Tale accordo ad oggi non risulta ancora accettato.

✚ **Azione di risanamento: Pagamento debiti verso Società telefoniche** - Nel corso dell'anno 2023 in relazione ai Debiti v/Società di telefonia (TIM/TELECOM) si è provveduto ad un accordo transattivo che a fronte di un debito di € 105.875,39 ha comportato un risparmio di € 7.411,28, giusti prot. cons. n. 14561/2023 del 27/12/2023 e n. 14624 del 29/12/2023. L'importo residuo di ammontare pari a € 98.464,11 è stato estinto in modalità rateizzata ed, in particolare, in n. 4 rate che sono state pagate nel corso dell'anno 2024.

∞ ∞ ∞

Il Consorzio ha richiesto più volte alla Regione Campania un contributo straordinario al fine di far fronte alle esigenze attuali, risultanti dalle evidenziate condizioni di sofferenza economica; alla stessa Regione, in ultimo, con le note prot. n. 6889/2023 del 16/06/2023 e n. 8591/2023, ha chiesto un intervento per il pagamento dei debiti per energia elettrica fino al 31/12/2013 (Banca Sistema).

In prospettiva, sulla base del Piano di Risanamento, l'attuale Amministrazione Consortile sta attuando attraverso risorse proprie tutte le soluzioni per portare l'Ente Consortile da una situazione di equilibrio economico – finanziaria.

Lavori pubblici in concessione

Nel corso dell'esercizio 2023 il Consorzio ha realizzato anche opere pubbliche in concessione per conto dello Stato, della Regione e/o altri Enti Pubblici.

- Finanziamento del lavoro *"Sistemazione ed ampliamento Vasca assorbimento Valesana in località Campomanfoli Comune di Castel San Giorgio"* importo € 4.500.000,00, giusto Decreto Direttoriale n.417818 del 10/09/2021 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Finanziamento del lavoro *"Messa in sicurezza di un tratto di muro spondale in sinistra idraulica del Canale Bottaro all'altezza del numero civico, 10 di Via Zara* importo € 150.892,67, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 230/2023 - POFESR 2014/2020 - OB. SPEC. 5.1, Decreto Dirigenziale n. 38 del 16/08/2023 e Decreto Dirigenziale n. 647 del 25/08/2023 - Regione Campania;
- Finanziamento del lavoro *"Ripristino funzionalità idraulica Alveo Comune Nocerino I Stralcio"* importo € 5.039.228,79, giusto Decreto Dirigenziale n. 647 del 25/08/2023 - POFESR 2014/2020 - OB.SPEC. 5.1 ATTUAZIONE D.G.R. N. 460 DEL 26/06/2023 - Regione Campania.

9. RISULTATI RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2023

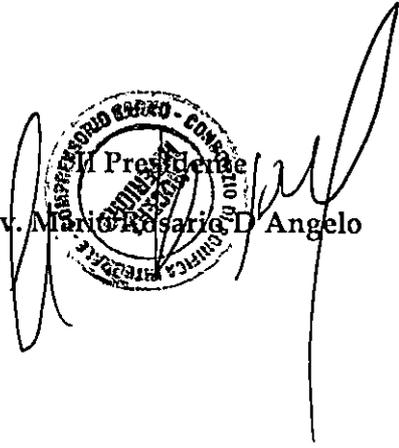
Si evidenziano infine i dati di sintesi del Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2023:

- nel Conto Economico 2023 si rileva un risultato economico d'esercizio negativo pari a € 17.667,14, mentre il Valore della produzione, ovvero i contributi, ruoli ed altro risultano pari a € 21.672.611,26. I Costi di produzione sono di € 21.062.073,88;
- nello Stato Patrimoniale 2023 si rileva tra le Attività un totale di Immobilizzazioni per € 6.117.420,08 al netto del fondo di ammortamento ed un totale di Attivo Circolante di € 71.761.464,18. Il totale dell'Attivo è di € 77.878.884,26. Il totale del Passivo è di € 77.878.884,26;
- a seguito di approfondimenti e delucidazioni presso le strutture amministrative di altri Consorzi di Bonifica è stata eseguita una diversa rappresentazione nell'ambito delle poste

del Patrimonio Netto e, pertanto, viene esposto in alto il Fondo Consortile negativo, che rappresenta il disavanzo di amministrazione consolidato al 31/12/2006 (derivante dal passaggio dalla Contabilità Finanziaria alla contabilità economico - patrimoniale) per € 4.790.334,96;

- Il Patrimonio Netto divenuto negativo di € 2.884.708,33 è costituito dal Fondo Consortile di € 8.291.581,42, dalle perdite a nuovo per € 11.047.970,65 (esercizio 2013 € 2.197.020,67; esercizio 2014 € 706.412,21; esercizio 2015, € 2.780.593,52; esercizio 2016, € 2.921.320,14; esercizio 2017 € 2.216.294,67; esercizio 2018, € 216.822,52, esercizio 2019, € 7.350,20, esercizio 2020 € 2.156,72, esercizio 2021 € 54.741,61, esercizio 2022 € 55.910,35);
- il Consorzio rileva una perdita d'esercizio per l'esercizio 2023 di € 17.667,14.

Già negli ultimi anni si evince una netta e significativa riduzione del risultato economico negativo derivante dall'incremento dei ruoli di contribuenza nell'esercizio 2018, nonostante l'appostazione in bilancio di un'elevata e prudente svalutazione dei crediti v/ Consorziati e crediti v/ Regione – Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato - Altri Enti pubblici, conseguente alla mancata riscossione degli stessi, così come da condivisibile raccomandazione del Collegio dei Revisori, acquisita dallo scrivente, nonché da un prudente aumento degli accantonamenti a Fondi rischi, tra cui al Fondo Liti e Controversie ed il Fondo Rischi su Crediti, così come da raccomandazioni del Collegio dei Revisori, acquisite dallo scrivente.



Avv. Mario Rosario D'Angelo